Anno II. N. 238

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 5 Ottobre 1878 — Arretrato centesimi 10



Udine, 4 ottobre.

Anche oggi il fatto più degno di commenti nella politica estera, si è la crisi ministeriale ungherese, anzi, a dire meglio, le crisi d'ambo i Ministeri dell'Impero austro-ungarico. Però la stampa di Vienna e di Pest non è unanime nel prevederne l'esito. Così, mentre il *Pester Lloyd* dice molto seria la situazione, l'*Ellenör* vorrebbe far credere che si tratti unicamente delle esigenze del ministro della guerra, contrastate del ministro delle finanze. E secondo il *Wiener Tagblatt* le dimissioni di Tisza sarebbero ritirate, quando gli fossero acconsentite certe condizioni. Or, secondo quel Giornale, una essenzialissima l'avrebbe già ottenuta, cioè che le nuove esigenze per l'occupazione della Bosnia da ottantacinque milioni di fiorini sieno ridotte a solo cinquanta milioni. Però altri diari, cioè i diari liberali ed indipendenti della Monarchia, giudicano con molta severità queste transazioni, ed il modo con cui vorrebbesi risolvere la crisi.

Ma le crisi austriache a noi poco importano pel momento, e piuttosto si eleva al carattere d'interesse generale il contegno del principe Bismark di confronto al *Reichstag*. Si è infatti curiosi di vedere come la finirà con la Legge contro i Socialisti, in torno a cui la Commissione parlamentare non volle accettare le poche modificazioni domandate dal Governo al testo risultato nella prima lettura. Abbiamo già detto che nella seconda lettera il Governo restò soccombente; e alla terza lettera la quistione deve risolversi. Or parecchi diari tedeschi si aspettano un nuovo scioglimento del *Reichstag*, perchè il potente Gran Cancelliere non è uomo da transigere così di leggieri, quando giudica che la fermezza sia un interesse dello Stato. Ed è per questo interesse che alle volte sa mostrarsi conciliante, come è voce che sia per tornarlo ad essere assai presto con la Curia romana. Almeno la *Prov. Corresp.*, organo officioso, lo lascia supporre, quantunque altri diari dicano abortite le trattative già iniziate a Kissingen.

Dalla Turchia nulla di nuovo, che accenni alla esecuzione piena dei deliberati del Congresso di Berlino. Anzi l'ultima notizia sarebbe una nuova resistenza per non addottare le riforme, proposte dall'Inghilterra, per l'organamento dell'Asia minore.

Nemmeno riguardo all'Afganistan è giunta notizia che esprima una decisione assoluta del Ministero inglese. Sembra però, che i Ministri inglesi non siano concordi in un sol punto, sull'epoca da dar principio alle operazioni militari. Tuttavia v'ha chi crede come non sieno esaurite tutte le pratiche diplomatiche per iscongiurare il pericolo d'una guerra asiatica, che, per l'intervento della Russia, allargherebbe di certo (come più volte dicemmo) le sue conseguenze sulla politica europea.

Autorevoli diarii affermano che nel primo Consiglio de' Ministri, tenuto a Roma dopo l'arrivo dell'on. Cairoli, venne deliberato di proporre la nomina d'un numero abbastanza importante di Senatori; chi dice trenta, chi trentadue, chi quaranta, e chi persino cinquanta. Or, tra questi Senatori, è voce che almeno quattro saranno scelti nel Veneto.

Noi più volte abbiamo deplorato che il Friuli, cioè una Provincia di circa mezzo milione di abitanti, avesse nel Palazzo Madama un solo rappresentante, ed eziandio questo (per variate cagioni) nell'impossibilità di prendere parte molto attiva alla vita parlamentare e a far udire la sua voce. Quindi, adesso che si prepara una *grossa infornata*, ricordiamo al Ministero la convenienza di eleggere un secondo Senatore friulano. E ricordiamo, come degno dell'alta onorificenza il pordenonese *Pietro Ellero*, Professore nell'Università di Bologna, giureconsulto noto anche fuori d'Italia, ex-Deputato al Parlamento, Commendatore ecc.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 ottobre contiene: Un decreto reale in data del 13 settembre con cui sono approvate alcune modificazioni allo Statuto della Società di navigazione a vapore Puglia. Un decreto reale in data del 5 agosto che modifica l'art. 43 del regolamento per la esecuzione della legge 25 maggio 1876 sulla Sila. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

— Continuano i sequestri e le citazioni contro il municipio di Firenze. Il costruttore ha sequestrato le macchine conducenti l'acqua potabile, perchè non gli furono ancora pagate dal Municipio.

— Si ritiene che il Governo annullerà i cambiamenti avvenuti nella Commissione di vigilanza sulla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico. È però probabile che prima s'interpelli il Consiglio di Stato.

— I bilanci del 1879 presenteranno notevoli economie per quanto riguarda i ministeri dell'interno, di giustizia e delle finanze. Assicurasi che Seismit-Doda presenterà un miglioramento che salirà non già a tre, ma bensì ad un numero molto maggiore di milioni.

— La premiazione della mostra di animali a Bassano venne inaugurata con un forbito discorso dal cav. Benedetti. Fu chiuso il settimo Congresso dal rappresentante del Governo, prof. Canestrini, con adatte ed applaudite parole. Il banchetto con intervento degli allevatori premiati fu rallegrato dalla civica musica; vi furono brindisi e discorsi applauditissimi.

Notizie estere

Il Consiglio dei ministri in Francia ha stabilito definitivamente che la festa delle Ricompense abbia luogo il 21 corrente. All'indomani della distribuzione vi sarà una grande festa a Versailles, e diversi banchetti di società, di gruppi di espositori ecc. Per quella festa verranno a Parigi i principi di Galles, d'Olanda e di Danimarca, il principe Amedeo, il conte di Fiandra e gli Arciduchi Vittorio e Federico d'Austria.

— Il Comitato parigino della Lotteria ha già fissato di dare novecentomila franchi per i viaggi degli operai all'Esposizione, e 145 mila per comperare dei premi. Per accordi fatti dal governo coi Consigli provinciali verranno a Parigi settemila operai. Agli operai parigini si regaleranno cinquecento mila entrate libere.

— Un dispaccio da Sissek in data del 2 corr. al *Wiener Tagblatt* annuncia che fra Maglaj e Doboj sono interrotte le comunicazioni in conseguenza delle intemperie. Furono veduti dallo stesso corrispondente numerosi veicoli, ed un intiero treno militare con 270 carri, carichi con forni da campo immersi nella mota e nel fango. In conseguenza di ciò è reso assai difficile provvedere di pane l'esercito. In Serajevo furono stipulati contratti per la costruzione sollecita di baracche in parecchie stazioni militari. La sola ditta Pongraz si è assunta l'impresa di costruirne 80. Intanto le truppe accampano all'aperto, e negli ultimi giorni di pioggie torrenziali non aveano altro riparo che le tende. Dinanzi a Brood stanno ancorati 60 *schlippeg* con centinaia di materiali da guerra, che non può venire scaricato per mancanza di spazio e di baracche. Fu osservato che l'avena ammonticchiata in quantità enorme in sacchi, comincia a germogliare.

DALLA PROVINCIA

Meretto di Tomba, 3 ottobre.

Ho letto sulla *Patria del Friuli* una corrispondenza da Sedegliano, che fa elogj al nostro Sindaco signor Giuseppe Someda De Marco per le cure da lui usate a salvare Meretto contro la minacciante angina difterica. Or, perchè niuno dica o creda che noi siamo ingrati, voglio dirvene due parole.

Qui, come in altri paeselli, si manifestarono pur troppo due casi successivi di *difterite*; ma appena il Sindaco ne fu consapevole, impose ogni rigorosa misura precauzionale suggerita dalla scienza, affinchè al rio morbo non fosse dato di estendersi. Ma non si accontentò di sequestrare le case de' colpiti; bensì (avendo udito come i suffumigj con lo zolfo fossero stati adoperati utilmente a Feletto Umberto dietro suggerimenti dell'udinese dott. De Sabbata) volle esperimentarli. Ed ecco come praticò le suffumigazioni. Approntò egli un carrello a due ruote quasi rasenti il suolo con sopra una padella di carboni accesi, e su essa espandesi lo zolfo a mezzo d'un mantice, come si pratica per le viti. Due ragazzi, l'uno per condurre il carrello, e l'altro per spruzzare lo zolfo, ecco tutto il personale impiegato per i suffumigi in Meretto. I suffumigi si fecero due volte al giorno per tutto il villaggio, e con una spesa giornaliera assai tenue, cioè di appena lire una e centesimi settantacinque. Il Sindaco poi andò più volte in persona a fare i suffumigi alle case infette. Insomma con questa precauzione la difterite si limitò a due soli casi, anzi; dopo l'uso dello zolfo, non se ne ebbe più nessuno.

Il che essendo stato un vero beneficio per Meretto, la popolazione vuol mostrarsi grata al Sindaco ed alla Giunta che lo assecondò; ed io ricevetti da parecchi conterranei l'incarico di scrivervi queste linee.

CRONACA DI CITTÀ

Il Prefetto conte Carletti jeri sera ritornava in Udine, e oggi ha riassunto le sue funzioni.

Consiglio comunale. Seduta del 3 corr.:

Il cons. Prampero pel primo prende la parola, e facendosi interprete dei sentimenti del Consiglio, ringrazia la Giunta per lo zelo intelligente spiegato nei pochi mesi ch'ebbe a reggere le sorti del Comune e per l'annegazione dimostrata nell'assumere tale ufficio. Le parole del Prampero mi fecero l'effetto d'un requiem brontolato sulla bara accompagnato da una spruzzatina d'acqua santa, o di un cenno necrologico. Un sindaco defunto fece dunque l'elogio funebre al sindaco morituro. Il cons. Prampero è sempre un perfetto gentiluomo.

Il ff. di Sindaco dà lettura d'una lettera del consigliere Ciconi-Beltrame, il quale si scusa di non poter intervenire alla seduta per *una stiracchiatura presa nello scendere da carrozza*. Legge una lettera del cons. Mantica, che del pari fa la sua scusa per non poter prender parte alla seduta. Dice che *in dieci anni di consiglierato non ha mancato che a tre sedute*. Non appena terminata la lettera, entra frettoloso il Mantica ed i colleghi si mettono naturalmente a ridere.

Io era sicuro della sua venuta, a fronte della lettera, essendo egli uomo da venirci anche coll'*olio santo*. È una diligenza che gli fa onore, e sa-

rebbe da augurarsi che tutti i consiglieri fossero così scrupolosi nell'adempimento del proprio mandato.

Il ff. di Sindaco dichiara che, quantunque parecchi consiglieri sarebbero disposti a confermarlo nell'ufficio d'Assessore, egli, stante le sue private occupazioni, non si troverebbe nel caso, se rieletto, d'accettare. Si passa alla nomina degli Assessori effettivi. Riescirono eletti a primo scrutinio gli onorevolissimi signori Braida con 23 voti, Pecile con 22, De Girolami con 22, Puppi con 19.

Si passa alla nomina degli Assessori supplenti, e riescirono eletti, pure a primo scrutinio, gli onorevolissimi signori Poletti con 23 voti e Cella con 21. Abbiamo quindi una Giunta di cavalieri.

Proclamata l'elezione, i colleghi fanno la consueta adorazione, in ispirito, ai neo-eletti.

Schiavi svolge la sua proposta sulla tenuta ed approvazione dei verbali delle sedute. Il cons. Pecile la combatte, ed esprime il desiderio che si continui col sistema tenuto insino ad oggi. Berghinz appoggia la proposta Schiavi, e soggiunge essere utile la pubblicazione dei verbali tanto pei consiglieri quanto per gli elettori. Pei primi sarà utile l'avere raccolto in un volume (come disse lo Schiavi) i detti verbali, onde poter avere sempre sott'occhio tutte le deliberazioni state prese dal Consiglio. Avviene oggi che su molte questioni si ripetono sempre le stesse cose ad ogni terza seduta, facendo perdere del tempo prezioso al Consiglio. Utile per gli elettori, perchè al momento delle elezioni, prendendo in mano i verbali, si potrà conoscere lo stato di servizio d'ogni consigliere, sapere come ha votato, cosa ha detto, cosa ha fatto, a quante sedute ha assistito. Non si giudicherà quindi un candidato dalle simpatie o antipatie, correndo dietro a pettegolezzi degni delle ciane del verziere, o combattendolo perchè ha guardato torvo il tale, o perchè ha *mangiato di grasso il Venerdì santo* Alla stregua dei verbali si potranno giudicare quindi i consiglieri, ed il pubblico alla sua volta giudicherà con *quanta logica* viene alle volte escluso uno che ha dato prove d'attività e di zelo. Tanto più gioveranno i verbali, quando alle sedute secrete d'un Comitato (ove molte volte si discutono i pettegolezzi della domestica, e che m'ha raffiata del Consiglio dei Dieci) succederanno le sedute d'un Assemblea d'elettori e non elettori, tenuta a *porte spalancate*. Gioveranno ai consiglieri novelli, i quali colla semplice lettura del volume dei verbali si troveranno informati di quanto è stato fatto in Consiglio e di primo acchito potranno prender parte alle discussioni con *piena competenza di causa*.

Lo Schiavi, riprendendo la parola, riconosce nel Pecile uno spirito eminentemente conservatore, e si dichiara pronto a ritirare la sua proposta, vista la vivacità della discussione. Il Berghinz soggiunge che se lo Schiavi ritira la proposta, egli la fa sua. La proposta Schiavi viene approvata alla unanimità.

Viene pure approvata la proposta della Giunta risguardante l'eredità Agricola. Si passa alla discussione sulla domanda della fabbriceria di S. Nicolò.

Il Berghinz dice che quantunque egli non sia tenero nè di Chiese nè di Santi, voterà a favore della domanda avanzata dalla Chiesa. Tolto l'altare dalla Chiesa di S. Domenico, ne viene di conseguenza di destinare ad altro uso quel locale. L'avv. Schiavi dice che simile dichiarazione non se l'aspettava dal collega. Billia e Pecile parlarono dell'obbligo del Comune di concorrere nella spesa della riedificazione della Chiesa, quando fossero esauriti tutti i mezzi di cui dispone la stessa, cioè rendite patrimoniali, oblazioni ecc.

Pecile parla della convenienza, supposto si verificasse un tale caso, di dare l'altare chiesto a tacitazione d'ogni pretesa che fosse per avanzare la Fabbriceria.

Mantica propone di sospendere ogni deliberazione e invita la Giunta a far eseguire una stima di esso altare. La proposta Mantica viene accettata.

Aperta la discussione sulle varianti ai lavori del Macello, i cons. Mantica e Schiavi osservano che sulla semplice lettura d'una relazione, fatta al momento della votazione, il Consiglio non può decidersi. Domandano quindi che la relazione venga stampata. Viene autorizzata la Giunta a prendere le deliberazioni d'urgenza sui lavori che non ammettono indugi. Il sistema di votare sulla semplice lettura d'una relazione è pericolosissimo e più volte in Consiglio venne alzata la voce. — Al finire della seduta pubblica il Berghinz interessò la Giunta a voler presentare nella prossima tornata l'elenco di tutte le somme spese dal Comune in lavori nella Caserma di S. Agostino. Dice essere conveniente studiare, se al Comune convenga permutare o donare il detto stabile, essendo esso la botte delle Danaidi.

In seduta privata venne approvata la proposta della Giunta di un assegno vitalizio allo scrivano sig. Riva. Questi ha 78 anni, e servì il Comune per ben trent'anni. Fu quindi un atto di giustizia, il quale non servirà che ad incoraggiare coloro che servono il Comune.

Il Reporter.

Banca popolare Friulana di Udine

Situazione al 30 settembre 1878.

ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L.	250.—	
Numerario in cassa	»	58,815.63	
Valori pubbl. di prop. della Banca	»	180.—	
Effetti scontati	»	1,074,215.19	
id. in sofferenza al protesto	»	2,017.10	
Antecipazioni contro deposito	»	46,113.31	
Debitori in C. C. garantito	»	16,444.55	
id. diversi senza spec. class.	»	38,328.55	
Ditte e Banche corrispondenti	»	113,840.42	
Agenzie Conto corrente	»	23,239.96	
Dep. a cauzione di Carica e di C. C.	»	139,381.79	
idem antecipazioni	»	79,843.07	
Valore del mobilio	»	2,601.23	
Spese di primo impianto	»	4,320.60	
Totale delle attività	L.	1,599,591.44	
Spese d'ordinaria amm.	L.	12,518.53	
Tasse governative	»	4,674.44	
			16,832.97
		L.	1,616,424.41

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 az. da L. 50	L.	200,000.—	
Fondo di riserva	»	34,010.75	
		»	234,010.75
Dep. a risparmio	»	48,104.56	
id. in Conti correnti	»	1,004,136.39	
Ditte e Banche corr.	»	45,187.48	
Credit. diversi senza speciale classific.	»	10,317.61	
Azionisti Conto div.	»	1,914.41	
Assegni a pagare	»	2,089.06	
		»	1,111,749.51
Depositanti diversi per dep. a cauz.		»	219,224.86
Totale delle passività		L.	1,564,985.12
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L.	42,054.29	
Risconto eserciz. prec.	»	9,385.—	
		»	51,439.29
		L.	1,616,424.41

Per il Vice-Presidente
TONUTTI

Il Censore
F. Tomaselli

Il Direttore
C. Salimbeni.

Il Banchetto operajo provinciale promosso per festeggiare il XII° anniversario della nostra Società Operaja di M. S. ed istruzione, ha una tale importanza, che abbiamo creduto di occuparcene. In fatti da fonte attendibile abbiamo raccolto le seguenti notizie:

Quasi tutte le Società operaje cittadine e provinciali hanno aderito all'appello del Banchetto, e vogliamo ritenere che anche quelle, che finora non risposero all'invito, lo faranno prima del 7 corr.

La Società operaja di Cividale concorrerà con un rilevante numero di soci, come pure quella di S. Vito al Tagliamento, che verrà accompagnata dalla propria Fanfara istituita 3 mesi or sono per merito del suo egregio Presidente Dott. Petracco. Sulle prime la Società di S. Vito non era d'avviso di essere accompagnata dalla propria Fanfara per le giuste ragioni, che gli allievi che la compongono non ebbero che soli 4 mesi d'istruzione; ma in seguito a preghiera della istancabile Commissione istituita per mandare ad effetto il Banchetto, essa aderì. Dunque, oltre alla nostra Banda cittadina, avremo anche quella a rallegrare la giornata.

La Società di S. Daniele è nella dispiacenza di non poter far mostra colla propria nuova Bandiera, stantecchè si trova in questione con il fabbricatore di essa, ma anche questo ostacolo venne superato mercè le istanze della Commissione, così interverrà con la sua vecchia Bandiera, per mostrare anche la verità di quel detto, *bandiera vecchia onore di capitano*.

Anche la Confraterna dei Calzolaj di Udine, la più antica istituzione operaja che vanti il nostro Friuli, sarà rappresentata alla festa, ed anzi in questa occasione spiegherà per la prima volta il suo nuovo vessillo; ciò che torna ad onore della sua Rappresentanza, la quale seppe apprezzare quale sia l'importanza del primo Convegno Operajo Friulano.

Malgrado tanti ostacoli, la Commissione seppe superarli tutti, e non ultimo quello di avere al *Teatro Minerva* l'orchestra a compimento della recita che l'Istituto Filodrammatico darà in quella sera, mercè l'accondiscendenza dell'egregio Presidente della Società del Consorzio filarmonico.

Come sempre il nostro bravo Cecchini è solito fare una qualche gradita improvvisata, quindi vogliamo ritenere che anche in occasione del Banchetto saprà farne qualcuna di bella.

Dunque raccomandiamo ai nostri operaj concittadini di inscriversi per tempo, *entro lunedì 7 corr.* per essere in buon numero a festeggiare i confratelli provinciali, ed a questi di venire in molti ad onorare i primi, coronando così tutti assieme gli sforzi della Commissione ordinatrice che cerca il possibile per riuscire alla meglio.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Rendiconto della Lotteria di Beneficenza effettuatasi la sera 15 settembre 1878.

Entrata

Ammontare delle offerte in danaro fatte dai cittadini, e ricavato dalla vendita Biglietti della Lotteria, nonchè delle Tasse d'ingresso al Piazzale San Giovanni	L.	7565.07

Uscita

1. Acquisto di chincaglieri, commestibili ed altri oggetti per la Lotteria di Beneficenza	L.	775.84
2. Costruzioni, addobbi e illuminazione	»	944.21
3. Stampe, circolari, Biglietti della Lotteria e timbratura dei medesimi	»	229.00
4. Facchinaggio e spese congeneri	»	91.00
5. Tassa Registro, carta bollata, dazio e spese varie	»	302.75
Totale Uscita	L.	2342.80
Civanzo dell'Entrata	»	5222.27
Totale eguale all'Entrata	»	7565.07

Ripartizione

1. Pel fondo Istruzione delle Scuole operaie 4/8	L.	2611.12
2. All'Istituto Tomadini per gli orfanelli 2/8	»	1305.57
3. Alla Direz. dell'Asilo Infantile 1/8	»	652.79
4. Alla Direzione dei Giardini d'Infanzia 1/8	»	652.79
Tot. eguale al civ. Entrata	L.	5222.27

Udine, 2 ottobre 1878.

La Commissione

Pecile cav. Gabriele Luigi Presidente — Gennaro Giovanni Vice-Presidente — Angeli Francesco — Chiussi Osualdo — Rizzani Leonardo — Masutti Giovanni — Zilli Giuseppe Direttori.

Il Cassiere *F. Pizzio* — Il Segretario *C. Ferro.*

Atto di ringraziamento. La Direzione Sociale pubblicando il risultato della Lotteria di Beneficenza, come dalla premessa dimostrazione, adempie al grato dovere di esternare i proprii ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo cooperarono pel buon esito della medesima, tenendo ciò come una nuova prova, dell'interessamento vivissimo, che le Autorità locali, ed ogni ordine di cittadini prendono per favorire gl'intendimenti di questa Istituzione, quando sieno rivolte al pubblico bene.

Udine, 2 ottobre 1878.

La Direzione della Società

Gio. Batta De Poli, Fasser Antonio, Simoni Ferdinando, Coppitz Giuseppe, Janchi Gio. Batta.

Beneficenza. La Congregazione di Carità di Udine ringrazia quell'Anonimo che le elargì lire *duecento* a scopo di beneficenza.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani la Banda del 47. Regg. Fanteria in piazza V. E. alle ore 6 1/4 p.

1. Marcia.		Olivieri
2. Finale.	« atto 4° Trovatore »	Verdi
3. Polka.	« I Fioeu de Moneghin »	Carini
4. Sinfonia.	« Aroldo »	Verdi
5. Valtz.	« Una gita in Tramway »	Mariani

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 esporrà: *Cuor di donna e cuor di pecora* con ballo nuovo, *l'innondazione di Brescia.*

Domani si rappresenta: *Le grandi avventure di Buovo d'Antona.*

Ringraziamento

Alessandro Daiwese ed i fratelli Zanetti ringraziano quei cortesi cittadini ed amici che vollero onorare la rispettiva moglie e sorella coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Ultimo corriere

Secondo la *Provincia di Brescia*, jeri alle ore 1.40 partì l'on. Zanardelli.

— Il Consigliere delegato cav. Vitelli, che apparteneva già alla Prefettura di Udine, fu dal Ministero destinato a reggere la Prefettura di Grossetto.

— Scrivono da Trieste in data di jeri al *Tempo*: L'*Indipendente* ebbe l'onore di due sequestri consecutivi per due articoli, l'uno sullo scioglimento dell'*Associazione tipografica triestina* e l'altro in risposta ad un cenno bassamente provocatore dell'*Adria*, supplemento dell'ufficiale *Osservatore Triestino*. Ed il numero d'oggi è uscito con mezza colonna in bianco. Segno di grande significato! Iersera alle ore 9 una fortissima detonazione s'è udita in tutti i punti della Città. Era una bomba fatta scoppiare nei pressi della Caserma grande. Ci fu tosto un grande accorrere di poliziotti e di curiosi. Due giovani artigiani che passavano in quel punto per la via della Veduta Romana furono arrestati. Più tardi si fece esplodere un petardo in una finestra del Corpo delle guardie di polizia presso le carceri di via Tigor. Venne arrestato un macellaio. Questa sera numerose pattuglie percorrono le principali vie della Città.

TELEGRAMMI

Pest, 3. Tutti i ministri sottoscrissero la domanda di dimissione. Tisza la consegnerà oggi all'imperatore in Gödöllö. Si crede che verrà formato un ministero d'impiegati.

Londra, 3. I preparativi militari proseguono su vasta scala. La marcia delle truppe contro l'Afganistan non è ancora ufficialmente fissata.

Parigi, 3. Affine di rafforzare il regime repubblicano, il Governo, d'accordo colle Sinistre parlamentari, proporrà alla Francia, dopo le elezioni senatoriali, un plebiscito. Oggi si è tenuto all'Eliseo un consiglio di ministri, presieduto dal maresciallo Mac-Mahon, espressamente ritornato a Parigi. Sono incominciate le riunioni dei senatori e deputati per provvedere alle elezioni dei senatori.

Budapest, 3. La Deputazione del *meeting* di domenica è stata ricevuta dal ministro-presidente, al quale consegnò la risoluzione votata dal comizio e chiedente il ritiro delle truppe dalla Bosnia. Tisza disse che non considera la risoluzione quale manifestazione della cittadinanza della capitale, dalla quale la Deputazione non ebbe alcun mandato. Passando all'argomento principale, disse di voler solo osservare che non è il caso di parlare di procedere contrario alla Costituzione, e che del resto quanto prima si presenterà l'occasione di rendere conto dell'operato in luogo competente.

Londra, 3. Il fallimento della Banca di Glasgow cagionò la sospensione dei pagamenti della Casa Smith Fleminig di Londra, della Casa William Nicol di Bombay, e della Casa Fleming di Curacao. Il passivo della casa Smith Fleminig è di circa 50 milioni di franchi. Temonsi altre sospensioni di pagamenti a Londra ed a Glasgow. Il *Daily News* annunzia che i movimenti contro Cabul incomincieranno immediatamente.

Lo *Standard* ha da Simla: Gl'indigeni raccontano che l'Emiro riunisce forze da tutte le parti contro gl'Inglesi. Distaccamenti inglesi si avanzano già verso Tamrood.

Costantinopoli, 4. La Porta ottomana si mantiene ricalcitrante alle insistenze di Layard e ricusa di accettare le proposte di riforme inglesi per le provincie asiatiche senza relativi sussidii finanziarii.

Pest, 4. In seguito alla risoluzione di Szell di mantenere la data dimissione, l'intiero gabinetto ungherese ha deliberato nel consiglio di ieri di rassegnare formalmente le dimissioni.

L'imperatore che si trova a Gödölö, conferisce in proposito con Tisza e con varie notabilità parlamentari. Si spera che l'intervento del Sovrano riesca ad appianare le difficoltà ed a risolvere favorevolmente la crisi. Anche i ministri della cisleitania pregarono l'imperatore di prendere una decisione sulle dimissioni da essi rassegnate ancora nel luglio prima dell'apertura del Parlamento, affinchè possa venire elaborato il bilancio da presentare alle Camere.

Vienna, 4. Il conte Andrassy parte pei suoi possedimenti di Terebes in Ungheria onde scongiurare, se è possibile, colla sua assenza complicazioni che aggraverebbero la situazione. Il generale d'artiglieria Filippovich è atteso di ritorno dalla Bosnia per Natale a Praga. Egli cedette il comando del tredicesimo corpo al duca di Würtemberg.

La Convenzione colla Turchia è ritenuta ormai inutile per ciò che riguarda la Bosnia e l'Erzegovina, ma si urge invece perchè sia stipulata riguardo a Novi-Bazar.

Madrid, 3. Nessun nuovo caso di febbre gialla.

Vienna, 4. Nel Kaimacanato di Priedor, una banda di briganti fu fatta prigioniera e trasportata a Banjaluca. A Petrovac vennero trovate grandi provvigioni, armi, munizioni e viveri. Il disarmo nel Distretto di Klinc non incontra resistenza.

ULTIMI.

Vienna, 4. Si ha da Serajevo 4: Le nostre truppe entrarono stamane a Visegrad senza combattimento. Gl'insorti abbandonarono il campo e le fortificazioni lasciandovi tende, munizioni e cannoni. Ieri le nostre truppe entrarono senza resistenza a Goradza ed occuparono oggi Calmea; giungeranno domani a Konjica.

A Foca non visono insorti. L'insurrezione della Bosnia è dunque repressa, il paese trovasi in mano delle nostre truppe.

Roma, 4. Il conte Corti avrebbe ricevuto dal ministro Frère Orban comunicazione confidenziale dell'imminente soppressione della legazione belga presso il Vaticano.

Telegrammi particolari

Roma, 5. Il Presidente del Consiglio accompagnerà il Re e la Regina in Sicilia.

Il Ministro delle finanze nominò una Commissione per lo studio de' miglioramenti da recarsi alla Legge sul patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.

Berlino, 5. Il *Monitore dell'Impero* ricevette da Pietroburgo l'annuncio ufficiale che la Russia ha ordinato il disarmo di tutti i porti Russi sul Mar Nero ed il ritiro delle mine sottomarine.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano anche nel giorno 3 pochi affari; nel 2 a Lione affari limitati.

Grani. A Novara, 3, tendenza al ribasso nei prezzi del riso, segale e meliga.

A Verona, pari data, frumento e frumentone fiacchi, risi tendenti a ribassare.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 1 ottobre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	18.80	a L.	19.80
Granoturco vechio	»	»	13.25	»	13.90
» nuovo	»	»	11.45	»	12.15
Segala	»	»	8.25	»	8 50
Lupini nuovi	»	»	7.75	»	7.70
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.—	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20 —	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	11.50	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 ottobre

Rend. italiana	80.72.1|2	Az. Naz. Banca	2060.—
Nap. d'oro (con.)	21.91.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.75	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	670.—
Az. Tab. (num.)	81 9.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 ottobre

Inglese	94.43	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	72.50	Turco	12.87

VIENNA 4 ottobre

Mobiliare	277 40	Argento	—.—
Lombarde	69.—	C. su Parigi	46 40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.60
Austriache	253.50	Ren. aust.	62.55
Banca nazionale	788.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 ottobre

3 0|0 Francese	76 10	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	113.75	» Romane	262.—
Rend. ital.	73.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.30.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7|8
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	94.1|2
» Romane	74.—		

BERLINO 4 ottobre

Austriache	440.50	Mobiliare	303.—
Lombarde	121.50	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116.50 Argento 99.80 Nap 9.33.1\|2

BORSA DI MILANO 4 ottobre

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— , —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 ottobre

Rendita pronta 80.70 per fine corr. 80.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 90	a 21.92
Bancanote austriache	» 234.25	» 234.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	759.4	758.0	758.8
Umidità relativa	61	50	76
Stato del Cielo	sereno	qua. ser.	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	13.3	17.6	13.2

Temperatura (massima 18.7 (minima 8.4
Temperatura minima all'aperto 5.7

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Estratto di Bando.

Il Dott. Virgilio di Biagio notajo residente in S. Vito al Tagliamento, opportunemente delegato con decreti 23 Gennaio e 17 Aprile 1878 del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone, rende noto che, sulla domanda del sig. Gio: Daniele Cauciani, sindaco del fallimento di Giovanni Gaffuri fu Benedetto residente prima in Paravicino, indi in Casarsa ed oggi in Codroipo, nel giorno 28 Ottobre prossimo venturo alle ore 10 ant. procederà in Casarsa (Provincia di Udine) nel locale dello Stabilimento Gaffuri al pubblico

Incanto per vendita

dello stabile composto di case e fondi, descritto in mappa alli Numeri 157, 158, 1229, 1230, 1231, 1342, 2526, col perticato complessivo di Pert. 5.80, pari ad Are 58.00 e colla Rendita pure complessiva di L. 418 99.

Lo stabile confina a *levante* G. C. Parisio, *mezzodì* Roggia della Mussa, *ponente* Strada e *tramontana* Anna Moretti Toth. Lo stabile ha servito fino al Decembre 1877 per uso di abitazione e di Stabilimento meccanico dell'industriale Giovanni Gaffuri ed è stimato it.L. 12132.80.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima colle modalità di cui l'art. 674 e seguenti C. P. C. e colla osservanza delle condizioni specificate nel Bando.

Rende parimente noto che nello stesso luogo, giorno ed ora avrà pur luogo

Incanto per vendita

degli attrezzi e materiali che spettavano a desso Stabilimento meccanico, nonchè di altri effetti mobili in 7 lotti separati e distinti ai prezzi di stima.

Se la vendita non si possa compiere nel giorno 28 Ottobre, sarà continuata nel giorno successivo alla stessa ora del precedente, nel qual giorno i lotti saranno venduti a qualunque prezzo.

Osservate le condizioni tutte più largamente specificate nel Bando e le disposizioni di legge.

DOTT. **Virgilio di Biaggio** NOTAJO.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.